

---

## L'OPA di Leonardo Tondelli su Indyroma alla fase due

**By Anonimo**

Published: 15/10/2010 - 12:39

"Salve, sono Gianluca Iannone di Casapound, so che non vi sto simpatico e che vi ho anche diffidati, ma visto che mi avete infamato vorrei partecipare alla vostra riunione con un paio di miei amici per convincervi a cancellare tutto quello che non mi piace. A proposito, com'è che vi chiamate davvero, che coi nickname non mi ci raccapezzo? Scusate, me li scrivo, così me li ricordo..."

Surreale vero? Una scena del genere non potrebbe succedere. Nessun compagno sano di mente lo farebbe entrare, per di più ad una riunione organizzativa indetta per decidere della riapertura di un nodo. Eppure è quanto è successo a Roma il 3 ottobre.

No, non c'era davvero Gianluca Iannone. Sostituite il suo nome con quello di Leonardo Tondelli. Chi è Tondelli? Il celebre blogger della bassa padana che si è sentito offeso da un post perché un utente gli dava del filo-pedofilo (e non del pedofilo) e pretendeva che venisse cancellato, quello che ha minacciato denunce e diffide ai compagni, quello che ha spammato per mesi sulle liste e su Indy con i suoi degni comparì (quelli di "meniamo all'indyano") per la sua personale questioncina privata e soprattutto quello che (pensando di non essere letto da noi) ha scritto:

"Mah, loro sono quattro gatti e stanno per chiudere con un debito di, boh, duecento euro. Io a questo punto lancerei una opa: ci iscriviamo in sei a Indy Roma e a settembre finisce che la gestiamo noi. Non sarebbe neanche una brutta Indy."

Firmato Leonardo Blogspot Tondelli, altrimenti chiamato dalle sue brigate "il Da Vinci", motto personale "O Prodi, o morte!"

Io lo so che non c'è voglia di veder partire un altro flame infinito, con le brigate Tondelli pronte di nuovo a immolare la loro pausa per giocare a pet society in difesa del loro leader. Ma a Roma il 3 ottobre sono successe cose molto gravi e sono notizie nuove (quindi non si tratta di una vecchia questione). E visto che si è provato a nasconderle agli stessi compagni delle liste è utile che vengano fuori.

Intanto è già allucinante che questo individuo sia stato fatto entrare alla riunione (ma già, è iscritto in lista...). Poi, molto grave, che nei report sulle liste non se ne sia fatto cenno. Lo si è saputo quasi per caso perché il Tondelli continuava a rompere in lista e nieta se lo è fatto scappare di bocca (tastiera):

---

"nell'ultimo incontro ci siamo dette e detti delle cose riguardo alla questione vista anche la presenza dell'interessato."

E infatti vinc3nt, che non era alla riunione, è rimasto allibito:

"e cosa vi siete detti? sul report non c'è scritto nulla a riguardo.

per inciso, a me pare assurdo aver fatto una riunione assieme ad una persona che ha minacciato di denuncia chi partecipa a questo progetto."

Non oso immaginare quello che dirà Verk quando lo scoprirà. Ma adesso arriva il bello...

Vi ricordate un certo post: "Avvocati dell'Unità contro Indymedia"?

<http://piemonte.indymedia.org/article/9596>

Beh, adesso ne abbiamo la conferma (se pure ce ne fosse stato bisogno) dalle parole di Alice, che scrive:

"abbiamo cercato di comunicare le nostre difficoltà anche a fronte della

"diffida" fattaci da leonardo, che ha comportato una retromarcia su un

hiding che prima si stava valutando(se non ricordo male).

il quale si è giustificato con un generale stato d'animo di ansia in

quel periodo e adducendo a motivazione della diffida il consiglio dei

legali dell'unità."

Quindi è confermato: gli avvocati dell'Unità di Concita De Gregorio hanno suggerito (e sono pronti a sostenerla, visto che l'interessato non ritiene la questione chiusa) a Tondelli un'azione legale contro Indymedia.

E questa persona è stata fatta entrare a una riunione così delicata? Ma invitateci pure Fiore, e tutti i redattori di Libero! Tanto, ormai...

---

A suo tempo avevamo scritto "Indyroma minacciata, ma resiste"

<http://roma.indymedia.org/node/22793>

Oggi ci si chiede che cosa sta succedendo a Roma, quanta affidabilità si può dare a compagni che dimostrano tanta faciloneria nei comportamenti. L'unica nota positiva è che molti degli admin non erano a quella riunione e di sicuro faranno sentire la loro voce. La questione di sicuro non finirà qui...